

# Linee guida del rapporto tra Cittadinanzattiva e le imprese



# Premessa

1. Cittadinanzattiva è un movimento laico di partecipazione civica che agisce per la tutela dei diritti umani, per la promozione e l'esercizio pratico dei diritti civili sociali e politici nella dimensione nazionale, europea e internazionale, per la lotta agli sprechi e alla corruzione e, ponendosi all'interno del vasto movimento consumeristico, per la tutela dei diritti dei cittadini, siano essi dei consumatori e/o utenti, e a tutela e salvaguardia dell'ambiente, del territorio, della salute, della sicurezza individuale e collettiva, del risparmio, della veridicità degli atti pubblici e della fede pubblica. Al fine di perseguire le finalità suddette Cittadinanzattiva può utilizzare e gestire, a scopo sociale, beni mobili e immobili confiscati e sequestrati per reati di criminalità organizzata, mafie, corruzione e, comunque, rivenienti da reato.
2. Cittadinanzattiva afferma in Italia e in Europa la cultura del federalismo dei diritti e della sussidiarietà delle iniziative civiche, basandosi sui principi di autonomia delle formazioni sociali e responsabilità di ogni uomo e donna per l'indirizzo e la attuazione delle politiche pubbliche. Cittadinanzattiva accoglie e valorizza tutte le risorse umane disponibili a concorrere in forme allargate di governo alla formazione e tutela di beni comuni. Promuove la partecipazione dei giovani e assicura loro la formazione: in particolare promuove e realizza percorsi di educazione alla cittadinanza e alla tutela dei diritti nelle scuole, coinvolgendo anche docenti e altri operatori.
3. In applicazione delle convenzioni internazionali e della normativa comunitaria e nazionale, per le finalità del presente Statuto il segretario generale o i segretari regionali di Cittadinanzattiva possono agire in giudizio, sia esso civile, amministrativo o penale, con tutti i mezzi e gli strumenti previsti dall'ordinamento.
4. Nome e simboli di Cittadinanzattiva sono legittimamente usati per azioni extraprocessuali di tutela e per iniziative civiche dai soggetti responsabili secondo il presente Statuto, eletti nelle Assemblee territoriali o nei Congressi. Tutti gli aderenti possono usare nome e simboli per attività decise in Assemblea o sotto la responsabilità dei rispettivi coordinatori locali, che ne riferiscono all'Assemblea stessa nella prima riunione successiva. (Art. 1 dello Statuto)

Cittadinanzattiva è indipendente dal punto di vista politico, economico e sindacale, si finanzia grazie alle donazioni dei cittadini, alle quote dei suoi aderenti e a finanziamenti a sostegno di progetti e campagne di pubblica utilità da parte di enti pubblici e privati.

Per quanto riguarda le imprese private, Cittadinanzattiva esclude finanziamenti da parte di quelle che operano nel mercato dei prodotti dannosi per la salute, delle aziende farmaceutiche che non rispettano la dichiarazione di Helsinki sui principi etici per la ricerca medica che coinvolge gli esseri umani, della pornografia, delle scommesse, delle armi nonché di quelle che risultano in maniera comprovata essere state coinvolte in episodi di corruzione con la pubblica amministrazione negli ultimi cinque anni o riconosciute colpevoli di reati con sentenza passata in giudicato.

Delle altre, invece, viene fatta di volta in volta una valutazione in base al profilo sociale ed etico ed alla strategia di cittadinanza d'impresa messa in atto.

Cittadinanzattiva è impegnata infatti dal 1999 sul tema della responsabilità sociale delle imprese, perché ritiene che le imprese, così come le organizzazioni civiche, debbano affiancare i governi nello svolgere attività di tutela dei diritti civili e umani di tutte le persone e della società nel suo complesso. Il fatto che ci siano rapporti di collaborazione con un'impresa o un'istituzione pubblica su singole iniziative o campagne, impegna in ogni caso Cittadinanzattiva a perseguire i propri fini legati alla tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori (anche quando ciò dovesse generare situazioni di contrasto).

## Trasparenza

Cittadinanzattiva intende essere trasparente nei confronti dei suoi interlocutori aziendali e da essi pretende la stessa trasparenza.

La trasparenza si sostanzia nella precisa e preventiva informazione all'interlocutore aziendale sulla natura e sullo scopo dell'associazione e le attività che svolge e sulle regole che caratterizzano il rapporto con le imprese.

Le imprese con cui Cittadinanzattiva collabora e da cui riceve finanziamenti per progetti e iniziative specifiche sono espressamente indicate sia sui materiali di comunicazione istituzionale (sito internet e bilancio sociale) sia sui materiali prodotti ad hoc per i progetti o le iniziative specifiche realizzate insieme.

L'uso del logo di Cittadinanzattiva da parte delle imprese partner, quando non sia strettamente legato alle specifiche attività oggetto di collaborazione, deve essere preventivamente concordato, come anche ogni testo che faccia riferimento all'associazione (come ad esempio comunicati stampa, siti web etc.).

Ogni forma di collaborazione deve essere conforme alla legge.

## Indipendenza

L'indipendenza di Cittadinanzattiva non può mai essere compromessa o rischiare di essere compromessa a causa della collaborazione con un'impresa.

Le imprese non possono in alcun modo pubblicizzare i loro prodotti o servizi attraverso Cittadinanzattiva e le sue iniziative (nel materiale di comunicazione approntato, negli eventi pubblici e istituzionali etc.).

E' consentita solo ed esclusivamente una comunicazione istituzionale, ossia del profilo sociale dell'impresa, ma senza alcun tipo di collegamento con le attività di natura commerciale.

## Formalizzazione della collaborazione

Cittadinanzattiva richiede alle imprese partner la condivisione della propria mission e il rispetto degli obiettivi, delle priorità e del proprio modo di lavorare.

Ogni tipo di collaborazione con le imprese viene formalizzata in un accordo scritto, che può avere la forma di una lettera di intenti oppure di un vero e proprio contratto. Nel caso in cui l'impresa adotti una tipologia di accordo standard, questo può essere usato soltanto se ritenuto adeguato alla natura dell'associazione e alla legislazione di riferimento.

L'accordo scritto deve contenere la dichiarazione espressa che l'azienda non si trovi nelle condizioni di cui al 3° capoverso della premessa. Nell'accordo scritto non possono, inoltre, mancare informazioni su: obiettivi; risultati attesi; attività a carico di ciascuna delle parti; entità, modalità e tempi di erogazione del sostegno economico; modalità di comunicazione della partnership sul progetto e del progetto stesso.

Deve sempre essere identificata una persona dell'associazione e una dell'impresa che faccia da punto di riferimento per l'interlocutore.

Qualora gli obiettivi non possano essere raggiunti a causa di eventi imprevisti o per ragioni non imputabili alle parti, le parti stesse si riservano di valutare il da farsi caso per caso.

## Codice del Consumo

L'erogazione di finanziamenti può avvenire solo in coerenza e conformità al Codice del Consumo:

- per progetti ed iniziative diretti alla informazione, alla trasparenza degli strumenti contrattuali, all'assistenza e alla promozione dei diritti dei consumatori nonché alla tutela dei loro interessi, come previsto dall'art 2, comma 1 e 2, del codice del consumo;
- quando siano finalizzati al co-finanziamento di progetti approvati dalla Commissione europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalle Regioni e da altre istituzioni centrali e locali;
- per programmi di sviluppo delle procedure di conciliazione e risoluzione extragiudiziale del contenzioso tra consumatori e aziende;
- per iniziative di formazione dei quadri delle associazioni o di personale di società pubbliche e private su tematiche complesse.

Nello svolgimento di programmi sopra elencati resta impregiudicata la possibilità e/o l'obbligo (qualora si tratti di reati che impongono una denuncia) da parte di Cittadinanzattiva di ricorrere ad azioni di denuncia (pubblica o in sede giudiziaria) laddove si ravvisassero comportamenti lesivi dei diritti dei cittadini consumatori. Tali azioni sarebbero comunque sempre successive all'eventuale fallimento di un confronto aperto con l'azienda volto a rimuovere i comportamenti di cui sopra.

## Equità

Ciascuna delle due parti deve essere considerata uguale durante il rapporto di collaborazione.

Ogni attività oggetto della collaborazione deve essere concordata.

Non è ammesso alcun tipo di ingerenza da parte dell'impresa sulla base della sua maggiore disponibilità di risorse (umane, tecnologiche, economiche) nei confronti di Cittadinanzattiva, la cui indipendenza va sempre rispettata e tutelata.

Da questo punto di vista le parti sono da considerare uguali, in quanto il rapporto di collaborazione è realmente tale solo quando i due soggetti sono sullo stesso piano.

Qualora la realizzazione di un progetto preveda anche rapporti con uno o più soggetti terzi, l'azienda può proporre e/o facilitare il coinvolgimento di rappresentanti di comunità scientifiche o associazioni di categoria nelle attività del progetto, senza però imporli.

Eventuali gettoni di presenza o rimborsi a terzi vanno concordati preventivamente tra le parti.

La tutela dell'immagine aziendale non può in alcun modo prevaricare la tutela della reputazione di Cittadinanzattiva.

## Integrità e benefici reciproci

Ogni attività di collaborazione tra Cittadinanzattiva e un'impresa deve essere diretta a tutelare i diritti dei cittadini e a soddisfare i bisogni dei soggetti individuati come beneficiari dell'attività oggetto di collaborazione.

L'impresa non può in alcun modo usare l'associazione per i suoi fini commerciali.

E' richiesto ad ogni impresa che collabori con Cittadinanzattiva di assumere come obiettivo finale la tutela dei diritti dei cittadini.

La collaborazione tra Cittadinanzattiva e un'impresa è tale se entrambi i soggetti ne condividono allo stesso modo oneri e vantaggi, i quali vanno esplicitati prima della formalizzazione dell'accordo.

Non è ammesso modificare in corso d'opera obiettivi specifici o benefici attesi in maniera univoca, ma solo discussa e concordata tra le parti.

## Valutazione

Tutti i progetti e le iniziative oggetto di collaborazione devono essere valutati rispetto al raggiungimento degli obiettivi concordati. La valutazione può riguardare gli obiettivi di breve, medio o lungo termine.

Le parti possono decidere di continuare la collaborazione anche se gli obiettivi di breve termine non venissero raggiunti, qualora ritengano che il senso generale e l'obiettivo finale del progetto non ne risultino compromessi.

## La partnership

Per partnership intendiamo "relazioni innovative tra organizzazioni pubbliche, private o civiche che comportano benefici reciproci e hanno lo scopo di raggiungere obiettivi sociali mettendo insieme le risorse e le competenze di ciascuno" (definizione del Copenhagen Centre).

Si tratta, in altri termini, di rapporti tra soggetti diversi che, con l'obiettivo di raggiungere risultati con un alto valore sociale, sono disposti a condividere sia le opportunità che i rischi insiti nella relazione e nelle attività che si portano avanti insieme.

Cittadinanzattiva tende a stabilire questo tipo di rapporti con gli enti privati ed è nel quadro di rapporti di questo genere che si iscrivono tutte le indicazioni contenute nel presente documento.

Dalla partnership non deriva una semplice somma delle azioni, ma un valore aggiunto in termini di effetto ed impatto che i beneficiari delle attività ricevono e che non riceverebbero se l'attività oggetto della partnership fosse portata avanti soltanto da uno dei due soggetti (Cittadinanzattiva e/o l'azienda in questione).

Lealtà e dovere di informazione reciproca sono ulteriori pilastri dei rapporti di partnership.

## Proprietà dei risultati dei progetti promossi da Cittadinanzattiva

I risultati dei progetti promossi da Cittadinanzattiva sono di sua esclusiva proprietà.

Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file /sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione conclusiva, delle creazioni intellettuali e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato da Cittadinanzattiva e/o dai suoi collaboratori nell'ambito o in occasione della realizzazione di un progetto in partnership con un'impresa, rimarranno di titolarità esclusiva di Cittadinanzattiva.

Quest'ultima potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la duplicazione e la cessione anche parziale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione. Detti diritti, ai sensi della legge n. 633 del 19/41 /"Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio" /e successive modificazioni ed integrazioni, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.

Il partner ha la facoltà di utilizzare i dati raccolti per le proprie attività istituzionali (e in ogni caso mai commerciali), ma resta comunque fermo che i dati dovranno recare l'indicazione che sono stati prodotti da Cittadinanzattiva.

## Finalità e utilizzo del presente documento

Il presente documento è da considerarsi parte integrante di ogni accordo tra Cittadinanzattiva e una impresa.

In caso di violazione di quanto stabilito in queste linee guida, Cittadinanzattiva si riserva la facoltà di prendere i provvedimenti che ritenga più opportuni, ivi inclusi l'interruzione del rapporto e/o la risoluzione del contratto.